

Data: 28/04/2025 14:09

Da: fera@pec.ferasrl.it

A: regionetoscana@postacert.toscana.it

Cc: alessio.nenti@regione.toscana.it, marta.magi@regione.toscana.it

Oggetto: PAUR ex D.Lgs. 152/2006 art. 27-bis e L.R. 10/2010 art. 73-bis, "Progetto del Parco eolico denominato "Badia del Vento" della potenza di 29,4 MW composta da n. 7 aerogeneratori ubicati nel comune di Badia Tedalda (AR) ed opere di connessione situate anche nel comune di Pieve Santo Stefano (AR). Proponente: F.E.R.A Srl – Nota a seguito della III Riunione di Conferenza di Servizi del 15/04/2025

Spett.le Regione Toscana

Direzione Ambientale ed Energia

Settore Valutazione Impatto Ambientale – Valutazione Ambientale Strategica

Oggetto: Trasmissione nota di integrazione – Progetto "Badia del Vento"

Con la presente si trasmette la documentazione indicata in oggetto.

Restiamo a disposizione per eventuali chiarimenti e cogliamo l'occasione per porgere cordiali saluti.

Fabbrica Energie Rinnovabili Alternative Srl

Milano, 28/04/2025

Regione Toscana
Direzione Ambientale ed Energia
Settore Valutazione Impatto Ambientale
Valutazione Ambientale Strategica

PEC: regionetoscana@postacert.toscana.it

Oggetto: PAUR ex D.Lgs. 152/2006 art. 27-bis e L.R. 10/2010 art. 73-bis, *“Progetto del Parco eolico denominato “Badia del Vento” della potenza di 29,4 MW composta da n. 7 aerogeneratori ubicati nel comune di Badia Tedalda (AR) ed opere di connessione situate anche nel comune di Pieve Santo Stefano (AR). Proponente: F.E.R.A Srl - Nota a seguito della III Riunione di Conferenza di Servizi del 15/04/2025*

Spett.le Regione,

con riferimento al Procedimento Autorizzativo Unico Regionale relativo al progetto del parco eolico denominato “Badia del Vento”, in oggetto, e facendo seguito alla terza riunione della Conferenza dei Servizi svoltasi in modalità telematica in data 15 aprile 2025, durante la quale è stata comunicata la posizione unica regionale in merito al rilascio della compatibilità ambientale, che nel caso specifico è risultata positiva, con la presente la scrivente società intende trasmettere alcune precisazioni in merito ad alcune argomentazioni trattate nel corso della riunione.

In merito agli **aspetti geologici, geomorfologici, idrogeologici e geotecnici**, si sottolinea che, a valle delle richieste di approfondimento da parte del Genio Civile, Settore Sismica ed il comune di badia Tedalda, sono stati predisposti e presentati diversi approfondimenti tecnici e progettuali, finalizzati a garantire la piena fattibilità dell’iniziativa, come meglio illustrato negli elaborati tecnici di riferimento (in particolare:

FERA - Fabbrica Energie Rinnovabili Alternative SRL

Capitale Sociale: € 6.000.000 i.v. - Partita IVA e Codice fiscale: 13393960151 – Numero REA MI -1646490

SEDE LEGALE: piazza Cavour 7, 20121 Milano - pec: fera@pec.ferasrl.it - www.ferasrl.it

SEDE OPERATIVA: via Galileo Galilei 14, 20124 Milano - Tel. 02 6269 0471 - e-mail: info@ferasrl.it



Azienda con sistema di gestione qualità certificato UNI EN ISO 9001:2015 certificato n. 501008849

BTD-2.1C - Relazione Geologica, Idrogeologica e Geotecnica e BTD-2.3A - Inquadramento Geologico - Area Nord).[verificare revisione]

Come noto inoltre, sia il Settore regionale Sismica che il Genio Civile territorialmente competenti hanno espresso parere favorevole ai fini della procedura autorizzativa, rimandando gli ulteriori approfondimenti di natura più invasiva - in conformità alle NTC 2018 e al Regolamento regionale 1/R/2022 - nella successiva fase di progettazione esecutiva.

In relazione alle osservazioni pervenute da **Regione Marche** e dai **Comuni di Carpegna e Borgo Pace**, pur condividendo lo spirito di apertura della Regione Toscana nel voler dare voce a tutti i soggetti, anche oltre i limiti temporali e territoriali propri del procedimento autorizzativo, si conferma - come già evidenziato in Conferenza - che i confini regionali e comunali dei suddetti enti ricadono al di fuori dell'Area di Impatto Potenziale (AIP), definita come il raggio di 9 km da ciascun aerogeneratore, pari a 50 volte l'altezza massima delle turbine, secondo quanto previsto dalle *Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili* (DM 10 settembre 2010), richiamate anche dalle *Linee guida regionali per la valutazione di impatto ambientale degli impianti eolici* della Regione Toscana.

Per maggior chiarezza si rimanda all'**Allegato 1** della presente nota.

Inoltre, nel rispetto della filosofia aziendale orientata al dialogo e all'ascolto, e per senso di responsabilità, la società ha volontariamente esteso l'analisi della ZVI (Zona di Visibilità dell'Impianto) fino a comprendere anche i Comuni di Carpegna e Borgo Pace. Come riportato nell'**Allegato 2**, il progetto "Badia del Vento" non risulta visibile dai centri abitati dei due comuni citati. È opportuno precisare che si tratta di intervisibilità teorica ed estremamente cautelativa che considera la sola morfologia del terreno e condizioni di visibilità ottimale. Non sono pertanto contemplati eventuali ostacoli visivi dovuti alla presenza di vegetazione o manufatti antropici; l'analisi si limita a rilevare la presenza o l'assenza di ostacoli orografici verticali tra gli aerogeneratori e i potenziali punti di osservazione. Infine, si evidenzia come la metodologia adottata prescindendo da considerazioni legate alla percezione visiva legata alla distanza: oltre i 5-8 km, l'osservatore perde infatti la capacità di cogliere i dettagli delle macchine, al punto che la percezione complessiva del paesaggio non risulta influenzata.

Per quanto concerne il **Parco Interregionale del Sasso di Simone e Simoncello**, come meglio descritto nell'**Allegato 3**, nella sua configurazione attuale il parco è suddiviso nelle seguenti zone:

- **Zona A** - Riserva integrale
- **Zona B** - Riserva orientata
- **Zona C** - Zona di protezione
- **Zona D** - Zona di promozione economica e sociale
- **Area contigua**

Dalla cartografia di progetto risulta evidente che la **Zona A** del Parco si trova a oltre 9 km di distanza da ciascun aerogeneratore, ben al di fuori anche dell'Area di Impatto Potenziale (AIP). Inoltre, considerando un buffer di 5 km dal perimetro dell'impianto, si evidenzia che l'unica area eventualmente coinvolta è l'Area contigua. In tale ambito, secondo quanto previsto dall'art. 10 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano del Parco (https://www.parcosimone.it/wp-content/uploads/2022/11/7_nta-definitivo1concorrezioniprescrizioniregionaliDCR61-2007.pdf), è consentito svolgere numerose attività, comprese quelle venatorie.

È inoltre opportuno ricordare che, con Deliberazione del Consiglio Direttivo n. 37 del 07.11.2019, il Parco ha approvato il Documento Preliminare di variante al Piano del Parco e il Rapporto Preliminare di VAS, prevedendo tra l'altro una ripermimetrazione delle Aree Contigue in senso riduttivo, con conseguente ulteriore allontanamento del progetto "Badia del Vento" da tali aree (ben oltre il limite dei 5 km - cfr. **Allegato 4**).

Vale infine la pena segnalare che l'area centrale del Parco - ovvero il cuore della Riserva - è interessata da un'area speciale del Demanio militare, il Poligono di tiro di Carpegna (Poligono militare di Carpegna <https://www.parcosimone.it/accessibilita-al-poligono-di-carpegna/>) dove vengono regolarmente svolte esercitazioni di tiro.

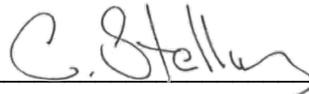
Sul piano progettuale, si sottolinea che l'indagine ambientale, e in particolare la Valutazione di Incidenza, ha considerato anche la **ZSC** (Zona Speciale di Conservazione) relativa al Parco.

Riguardo al coinvolgimento diretto dell'Ente Parco nel procedimento autorizzativo, si evidenzia che 3 dei 5 contributi rilasciati dalla Regione Emilia-Romagna durante l'iter autorizzativo sono stati accompagnati da pareri o contributi dell'Ente Parco, che in alcuno di essi ha mai chiesto di partecipare direttamente alla conferenza di servizi. Inoltre, l'Ente è stato costantemente messo in copia conoscenza in tutti i documenti trasmessi dalla Regione Emilia-Romagna, a dimostrazione di un effettivo coinvolgimento sia sul piano formale, sia sul piano sostanziale.

Alla luce di quanto sopra, riteniamo che il diritto di partecipazione all'istruttoria da parte dell'Ente Parco, così come di tutti gli altri soggetti istituzionali coinvolti, sia stato adeguatamente garantito.

Infine, relativamente alle **tempistiche del procedimento**, si desidera ricordare che il proponente ha profuso, con spirito di massima collaborazione, uno sforzo rilevante, producendo numerosi studi, analisi e integrazioni progettuali. Tutti gli elaborati sono stati regolarmente pubblicati sul sito della Regione e resi disponibili per settimane a tutti gli enti interessati, al fine di consentire eventuali osservazioni.

Cordialmente,



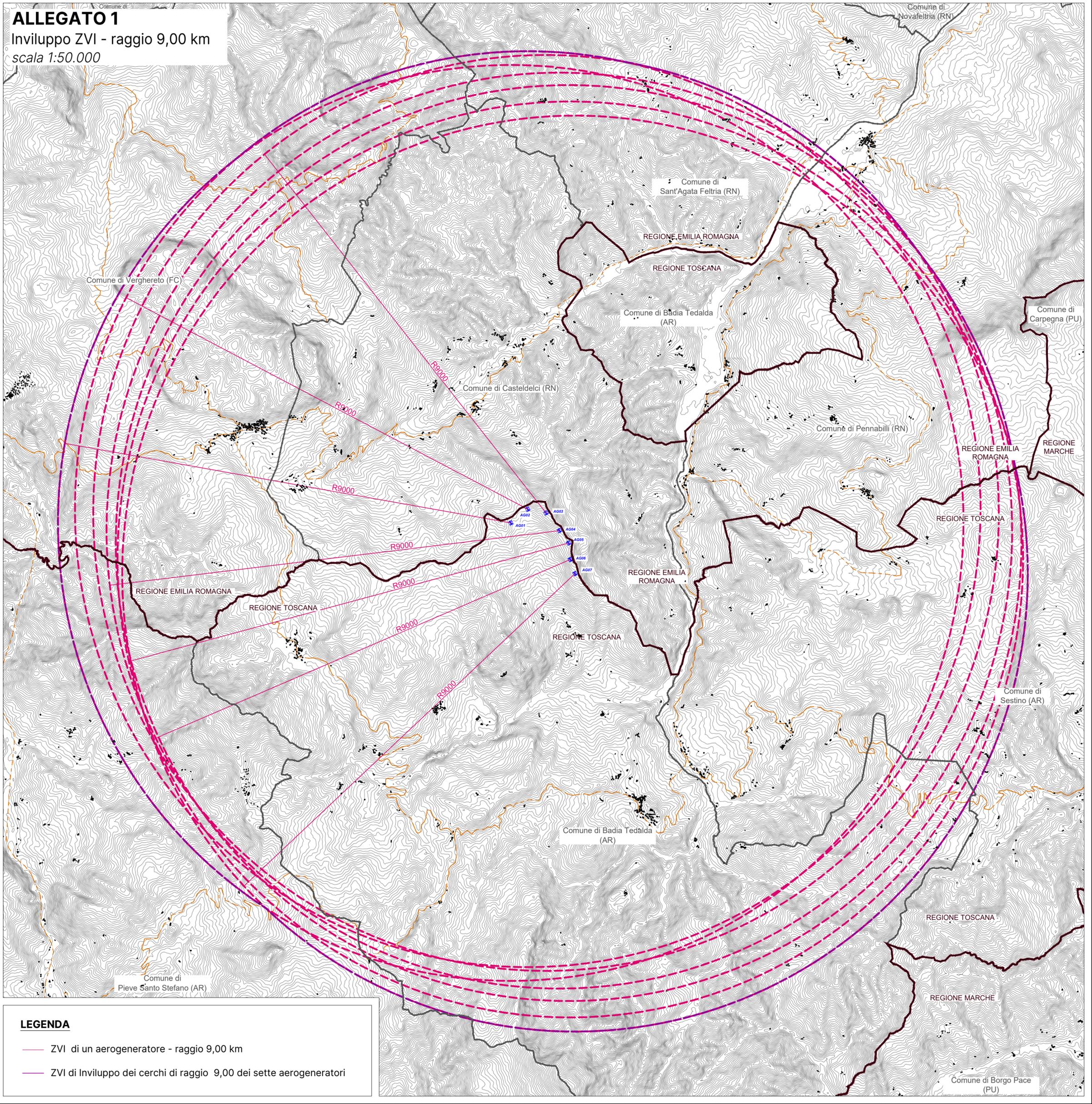
Charlotte Steiling

Fabbrica Energie Rinnovabili Alternative S.r.l.

ALLEGATO 1

Inviluppo ZVI - raggio 9,00 km

scala 1:50.000

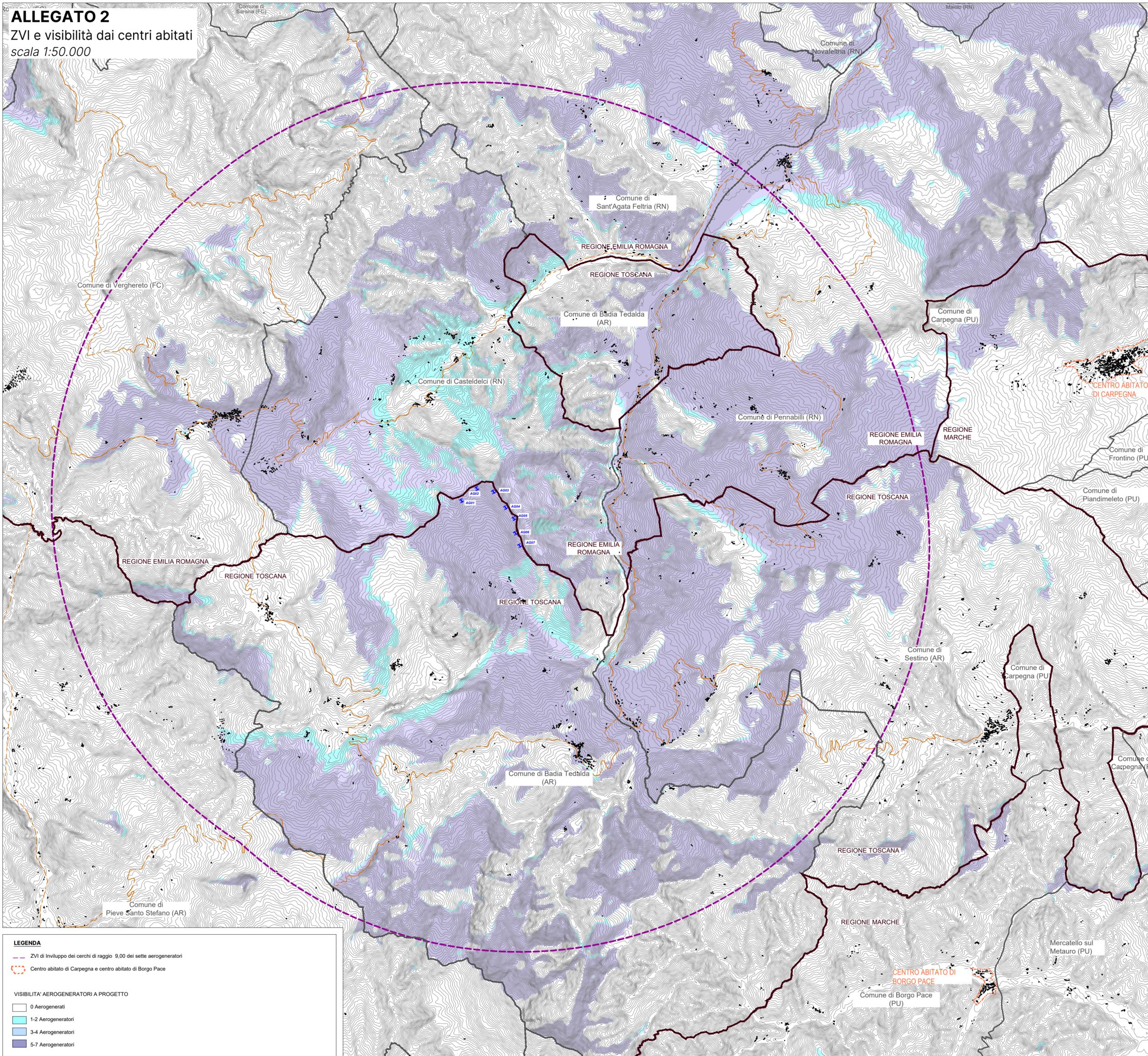


LEGENDA

- ZVI di un aerogeneratore - raggio 9,00 km
- ZVI di Inviluppo dei cerchi di raggio 9,00 dei sette aerogeneratori

ALLEGATO 2

ZVI e visibilità dai centri abitati
scala 1:50.000



LEGENDA

--- ZVI di Inviluppo dei cerchi di raggio 9,00 dei sette aerogeneratori

--- Centro abitato di Carpegna e centro abitato di Borgo Pace

VISIBILITA' AEROGENERATORI A PROGETTO

0 Aerogeneratori

1-2 Aerogeneratori

3-4 Aerogeneratori

5-7 Aerogeneratori

ALLEGATO 3

Zonizzazione Parco interregionale del Sasso Simone e Simoncello

scala 1:50.000

REGIONE
EMILIA-ROMAGNA

REGIONE
MARCHE

REGIONE
TOSCANA

LEGENDA

- 
- 
- 
- 
- 
- 
- 
- Parco naturale Sasso Simone e Simoncello**
Approvazione del Piano del Parco
Deliberazione del Consiglio Regionale delle Marche n°61 del 10/07/2007
- Zona A** Zona di riserva integrale, destinata alla conservazione dell'ambiente naturale nella sua integrità, alla salvaguardia ed al mantenimento degli equilibri biologici ed ambientali in atto, alla prevenzione ed all'eliminazione dei fattori di disturbo esogeni (N.T.A. Piano del Parco)
 - Zona B** Zona di riserva generale orientata, dove si favorisce il potenziamento delle funzionalità ecosistemiche e la conservazione delle risorse paesistico-culturali presenti anche attraverso la riduzione dei fattori di disturbo (N.T.A. Piano del Parco)
 - Zona C** Zona di protezione, interessata dalle attività agro-silvo-pastorali. In tali zone, in armonia con le finalità istitutive, possono continuare, secondo gli usi tradizionali ancora praticati con metodi di agricoltura biologica, le attività agro-silvo-pastorali ed è incoraggiata la produzione artigianale di qualità (N.T.A. Piano del Parco)
 - Zona D** Zona di promozione economica e sociale, che interessa aree urbanizzate ed urbanizzande, comprese le aree parzialmente o completamente degradate (N.T.A. Piano del Parco)
 - Area contigua** Ai sensi dell'art. 34, della L.R. 15/1994 e dell'art. 32 della L. 384/91, il Piano individua, nella tavola dell'articolazione territoriale, le zone contigue. Nelle zone contigue al progetto affinisce con gli enti locali competenti per territorio le norme di cui al titolo II, che assumono l'efficacia di cui all'articolo 3, comma 2, lettera b), previa concertazione con gli enti stessi, da attuarsi attraverso gli accordi di programma di cui all'articolo 4, comma 6 (N.T.A. Piano del Parco)

Adottato definitivamente con Deliberazione del Consiglio Direttivo n. 13 del 21.02.2003 ai sensi dell'art. 15, comma 4 della Legge Regionale Marche n. 15 del 28/04/1994, e approvato con Deliberazione Amministrativa del Consiglio Regionale n. 61 del 10.07.2007, con prescrizioni, ai sensi dell'art. 15 comma 6 lett. b) della L.R. 15/1994

ZSC-ZPS IT4090004 "Monte S. Silvestro, Monte Ercole e Gessi di Sapigno, Malano e Ugrigno"

ZSC-ZPS IT4090005 "Fiume Marecchia a Ponte Messa"

ZSC IT5310005 "Settori sommitali Monte Carpegna e Costa dei Salti"

ZSC IT5310004 "Boschi del Carpegna"

ZSC-ZPS IT4090006 "Versanti occidentali e settentrionali del Monte Carpegna, Torrente Messa, Poggio di Miratolo"

ZSC IT5310003 "Monti Sasso Simone e Simoncello"

ZPS IT5310026 "Monte Carpegna e Sasso Simone e Simoncello"

ZSC IT5310003 "Monti Sasso Simone e Simoncello"

EUAP0401 - Riserva naturale del Sasso di Simone

AG01
AG02
AG03
AG04
AG05
AG06
AG07

5000

ALLEGATO 4

Zonizzazione Parco interregionale del Sasso Simone e Simoncello
(Documento preliminare di Variante al Piano del Parco)

scala 1:50.000

REGIONE
EMILIA-ROMAGNA

REGIONE
MARCHE

REGIONE
TOSCANA

LEGENDA

<ul style="list-style-type: none">Limiti comunali ISTAT 2019Limiti regionali ISTAT 2019Limite area ParcoLimite area contiguaReserva Naturale Regione Toscana	<ul style="list-style-type: none">Area ed elementi soggetti a specifiche determinazioniAltre aree specialiArea speciale del demanio militare	<ul style="list-style-type: none">AerogeneratoriConfine regionaleBuffer 5 km
<ul style="list-style-type: none">Rete Natura 2000SIC/ZSCZPSSIC/ZSC coincidenti con ZPS	<ul style="list-style-type: none">Sistema della fruizioneAnello camiale del parco e grande anello camiale del SassoPrincipali vie di accesso al comprensorioPrincipali vie di collegamento con i più significativi itinerari turistico-culturaliSentieristicoCasa del ParcoPorta del ParcoParcheggio ed area di sosta attrezzataLuoghi e attrezzature per l'attività didattica-ricreativaCentro di informazioneCentro di servizio e supporto alla visita	<ul style="list-style-type: none">Logo Parco interregionale del Sasso Simone e SimoncelloPiano per il ParcoDocumento preliminareArticolazione territorialeElaborazioni: Invece, Novembre 2019
<ul style="list-style-type: none">ZonizzazioneReserva integrale (zona A)Reserva orientata (zona B)Zona di protezione (zona C)Zona di promozione economica e sociale (zona D)Area contigua	<ul style="list-style-type: none">Nucleo con servizi	<ul style="list-style-type: none">Il Parco interregionale del Sasso Simone e Simoncello con Deliberazione del Consiglio Direttivo n. 37 del 07.11.2019 approva il DOCUMENTO PRELIMINARE di variante al Piano del Parco e il RAPPORTO PRELIMINARE DI VAS